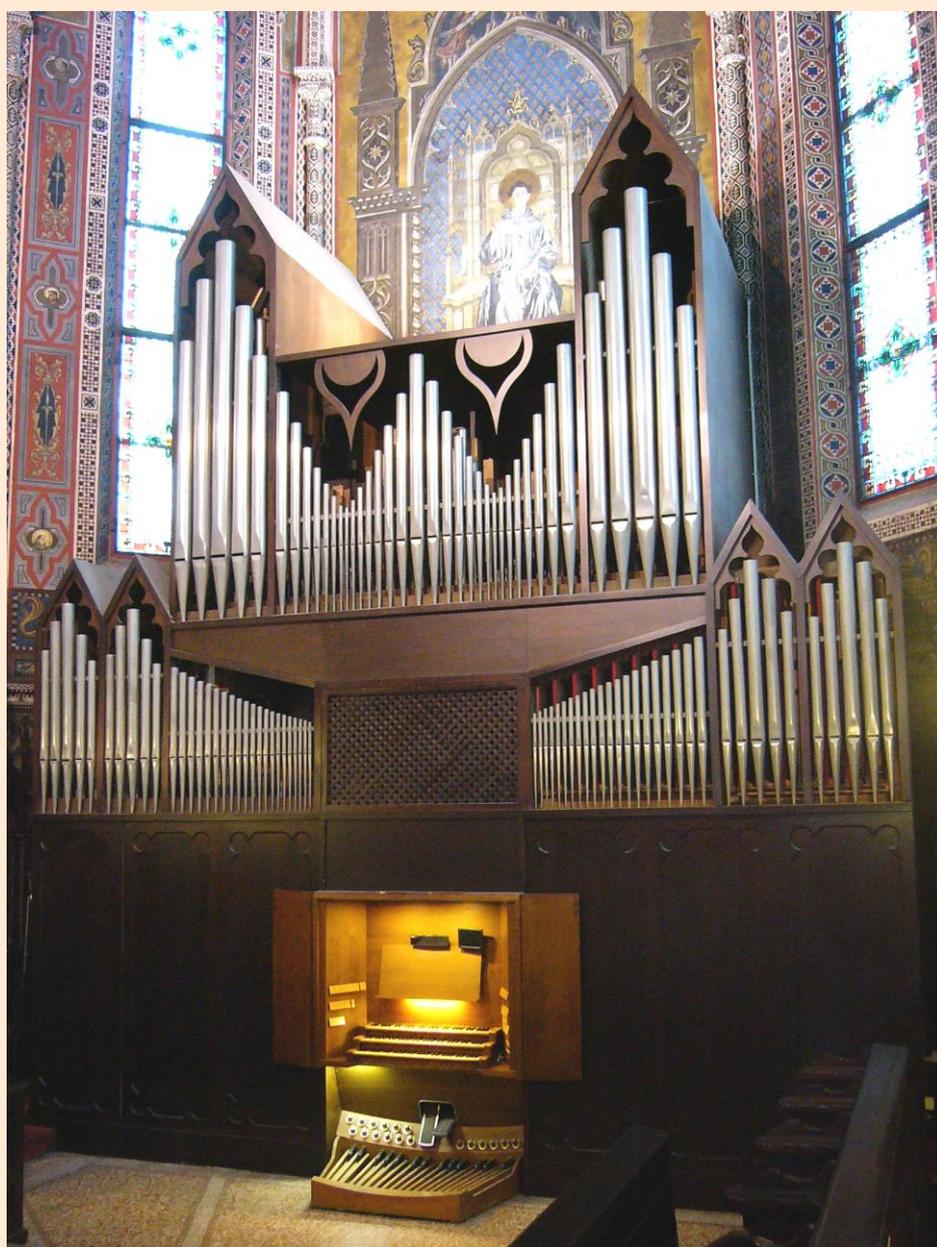


Il Requiem di Mozart per far rinascere un grande strumento

**Restauriamo l'organo della Basilica di
S. Antonio da Padova di Bologna**



L'Organo Franz Zanin (1972) della Basilica di S. Antonio da Padova

L'organo della Basilica di S. Antonio in Bologna venne costruito grazie a **P. Bonifacio Manduchi**, concertista d'organo e organista della Basilica (1932-2007) e fu **inaugurato il 19 ottobre 1972** dal M° **Luigi Ferdinando Tagliavini**. È opera di **Franz Zanin di Camino al Tagliamento**, uno dei migliori organari dell'ultimo secolo, e si inserisce, come ideazione e progettazione, nel movimento di ripristino di tecniche e sonorità che sono andate via via valorizzandosi dalla seconda metà del XX secolo in poi.

Strumento di enorme valore, è un **organo eminentemente italiano** nella fonica e costruttivamente concepito quale strumento contemporaneo: le sue caratteristiche ricreano il fascinioso mondo sonoro di molti organi antichi, in **una giusta fusione tra l'antico e il nuovo**.

La naturale collocazione sul fondo dell'abside lo inserisce armonicamente nell'insieme dell'architettura e soprattutto favorisce la perfetta rispondenza acustica.

I **37 registri** sono distribuiti su 4 corpi, **3 manuali e pedale**, per un totale di **2350 canne**.

L'importanza dello strumento nel contesto degli organi bolognesi imponeva oltre un'accurata lavorazione artigianale, una doverosa specificazione del materiale per la sua costruzione soprattutto per la parte fonica: **stagno al 90% per i Principali** e poco meno per Ance, Flauti e i Ripieni, **canne di legno di abete di prima scelta** per assicurare una maggiore risonanza ed una lunga durata, **tastiere in Bosso ed Ebanò** per consentire un immediato contatto e una pronta aderenza all'esecutore.

Queste le caratteristiche che hanno permesso una sintesi sonora nuova, capace di dare ad ogni registro dell'organo una spiccata personalità e al «Tutti» quella maestosità che fa dell'organo **il re degli strumenti**.

Attorno ad esso e grazie ad esso è nata una intensa attività liturgica e concertistica messa in atto dall'**Associazione Musicale Fabio da Bologna** che organizza e sostiene l'attività del **Coro e Orchestra Fabio da Bologna** e realizza da più di 40 anni uno dei più importanti festival organistici della città di Bologna, l'**Ottobre Organistico Francescano**.

Il suo restauro

L'organo meccanico a 3 manuali e pedale della Basilica di S. Antonio ha ora urgente bisogno di restauro. E' necessario **liberarlo dalla polvere** che in questi 40 anni si è depositata dentro le canne impedendone l'intonazione, **restaurare le sue parti meccaniche, le canne di legno crepate, quelle in metallo piegate o danneggiate** ecc. L'organo dovrà quindi essere **smontato**, la cassa dovrà essere pulita internamente ed esternamente e controllate le tastiere e pedaliera. L'organo dovrà inoltre venir dotato di **un nuovo sistema elettronico di memorie aggiustabili**.

Per il suo restauro sarà necessario raccogliere € 50.000,00.

PROSPETTO FONICO DELL'ORGANO FRANZ ZANIN DELLA BASILICA DI S. ANTONIO

POSITIVO (primo manuale)

Flauto a camino 8'
Principale 4'
Quintadecima 2'
Decimanona 1.1/3'
Vigesimaseconda 1'
Flauto in XII 2.2/3'
Cromorno 8'

GRAND'ORGANO (secondo manuale)

Bordone 16'
Principale 8'
Ottava 4'
Quintadecima 2'
Decimanona-Vigesimaseconda 1.1/3' – 1'
Quattro di Ripieno 2/3' – 1/2' – 1/3' – 1/4'
Flauto a cuspidè 8'
Sesquialtera 2.2/3' – 1.3/5'
Voce umana 8'
Tromba 8'

ESPRESSIVO (terzo manuale)

Bordone 8'
Principalino 4'
Quintadecima 2'
Cimbalo 2/3' – 1/2'
Flauto in VIII 4'
Nazardo 2.2/3'
Terza 1.3/5'
Viola 8'
Voce flebile 8'
Oboe 8'
Tremolo

PEDALE

Contrabbasso 16'
Ottava 8'
Quintadecima 4'
Sei di Ripieno 2.2/3' – 2' – 1.1/3' – 1' – 2/3' – 1/3'
Subbasso 16'
Bordone 8'
Flauto 4'
Fagotto 16'
Tromba 8'
Chiarina 4'

12 combinazioni aggiustabili – Crescendo programmabile

UNIONI

I-II	I-Pedale
III-II	II-Pedale
III-I	III-Pedale

L'organo è a trasmissione meccanica, con registrazione elettropneumatica.

Il Requiem di Mozart



Un suono. Due. Tre. Nasce una melodia dolcissima, triste e insieme consolatoria. Un'altra l'accompagna e un'altra ancora... Un intreccio intenso e avvolgente che cresce sempre più sino a divenire il più profondo e sentito grido di dolore dell'essere umano di fronte all'infinito mistero della morte.

Per chi ascolta queste armonie, una vera e propria esperienza dell'anima.

Sabato 14 Novembre 2015
Basilica di S. Antonio da Padova
Via Jacopo della Lana, 2 – Bologna
Ore 21,15

Wolfgang Amadeus Mozart Requiem in re min. K. 626
(1756-1791) *(per soli, coro e orchestra)*

I. Introitus

Requiem

II. Kyrie

III. Sequenz

n. 1 Dies irae

n. 2 Tuba mirum

n. 3 Rex tremendae

n. 4 Recordare

n. 5 Confutatis

n. 6 Lacrimosa

IV. Offertorium

n. 1 Domine Jesu

n. 2 Hostias

V. Sanctus

VI. Benedictus

VII. Agnus Dei

VIII. Communio

Lux aeterna

Soprano: ELENA RAPITA
Contralto: TATIANA SHUMKOVA
Tenore: GREGORY BONFATTI
Basso: LUCA GALLO

Coro e Orchestra Fabio da Bologna

Direttore: Alessandra Mazzanti

ALESSANDRA MAZZANTI

Alessandra Mazzanti, nata a Bologna, si è diplomata in Organo e Composizione Organistica nella classe del M^o Maria Grazia Filippi con il massimo dei voti, in Musica Corale e Direzione di Coro con il M^o Tito Gotti, in Composizione con il M^o Ivan Vandor e in Direzione d'Orchestra con il M^o Luciano Acocella con cui ha pure ottenuto la Laurea di II Livello con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio «G.B.Martini» di Bologna.

In qualità di direttore d'orchestra, ha frequentato corsi di perfezionamento con Deyan Pavlov e Gheorgi Dimitrov ed ha all'attivo numerosi concerti in Italia e all'estero. Ha diretto l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna e numerose orchestre europee. Dal 1997 al 2001 ha diretto il Coro e Orchestra della Cappella Musicale Arcivescovile di Santa Maria dei Servi di Bologna.

Dal 1995 è Direttore del Coro Polifonico «Fabio da Bologna» e nello stesso anno ha fondato e da allora dirige l'Orchestra «Fabio da Bologna». Con queste compagini, oltre al repertorio classico per orchestra sola, si è dedicata al repertorio sacro per coro e orchestra dal XVIII al XX secolo proponendo autori quali Vivaldi, Cafaro, Caldara, Carissimi, Durante, Cimarosa, Martini, Salieri, Händel, Haydn, Mozart, Rossini, Gounod, Bruckner, Rheinberger, Franck, Bossi, Fauré, Vierne, Poulenc e molti altri.

In qualità di organista ha seguito corsi di interpretazione con L.F. Tagliavini, M. Radulescu e M. Henking e ha un'intensa attività concertistica come solista e in formazioni corali e strumentali, con tournée e concerti in Italia, Francia, Germania, Austria, Belgio, Polonia, Svizzera, Spagna, Palma di Maiorca, Uruguay, Argentina, Messico e Inghilterra.

È organista della Basilica di S. Antonio da Padova di Bologna.

È Direttore Artistico dell'Associazione Musicale «Fabio da Bologna», del ciclo di concerti "Ottobre Organistico Francescano" che ha luogo presso la Basilica di S. Antonio di Padova di Bologna e del ciclo di concerti d'organo "Venerdì a Stella Maris" che ha luogo annualmente presso la chiesa francescana di Stella Maris a Milano Marittima (RA).

Suona in duo organo e tromba con Alberto Astolfi, in trio organo e due trombe con Alberto Astolfi e Luigi Zardi, organo e tenore con Gregory Bonfatti, organo e violino con Gabriele Raspanti.

Ha inciso numerosi CD sia in qualità di organista che di direttore di coro e d'orchestra.

È chiamata a tenere seminari sul concerto per organo e orchestra, l'organo e il canto gregoriano, il canto gregoriano nella musica dal Mille ai giorni nostri, l'accompagnamento al canto gregoriano, anche affiancando docenti quali Nino Albarosa e Bruna Caruso. Recente il workshop tenuto presso le scuole di Cambridge (UK) sul Carnevale degli animali di Saint-Saëns.

La sua attività compositiva annovera esecuzioni all'interno di importanti cicli di concerti in Italia e all'estero, Festival internazionali e registrazioni per la Radio italiana.

È docente di Pratica Organistica, Canto Gregoriano e di Organo (Prassi esecutiva e repertorio Classico e Romantico) presso il Conservatorio «Bruno Maderna» di Cesena.

ELENA RAPITA

Elena Rapita si è laureata in canto lirico presso l'Accademia di musica "Gnessin" di Mosca nella classe di Natalja Trozkaya. Ha seguito master class in Spagna con Monserrat Caballé e Mady Mesplé e, in Italia, con Wilma Vernocchi e Luciana D'Intino. Nel 2008 inoltre si diploma in canto lirico presso il Conservatorio G.B.Martini di Bologna nella classe di Wilma Vernocchi.

Premiata in diversi concorsi tra cui ricordiamo il "Giulio Neri" di Torrita di Siena, ha vinto per due anni consecutivi il premio indetto dalla Fondazione Zucchelli di Bologna.

Elena Rapita si è esibita nelle principali città russe e nel 2004 è entrata a far parte della compagnia di canto del Teatro Novaja Opera di Mosca, partecipando così alle produzioni operistiche tra cui Cenerentola e Stabat Mater di Rossini, Esmeralda di Dargomitsky, Evgeny Onegin di Caykovskij.

Ha partecipato in Italia a numerosi concerti e gala lirici, cantando tra l'altro al Teatro Manzoni di Bologna, Teatro Persio Flacco di Volterra, Teatro Sociale di Rovigo, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Comunale di Bolzano, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Comunale di Vicenza.

Ha debuttato al Teatro Comunale di Bologna nell'opera Paolo e Francesca di L. Mancinelli (ruolo di Francesca) e ha cantato nel Barbiere di Siviglia di Rossini per il Bologna Festival al Teatro Antoniano.

È soprano solista della compagnia di opera e operetta "Teatro Opera Novecento" di Reggio Emilia, con la quale si esibisce nei principali teatri italiani nei ruoli principali di "Vedova allegra", "Il paese dei campanelli", "La principessa della Czarda", "Al cavallino bianco" e molte altre.

TATIANA SHUMKOVA

Tatiana Shumkova nasce a Khabarovsk (Russia) dove compie gli studi umanistici e musicali come pianista presso la Scuola di Musica sotto la guida della prof.ssa N. Khudobina. Sin dall'inizio partecipa a numerosissimi concerti sia da camera che lirici con un repertorio che spazia dal '700 ai giorni nostri. Si trasferisce quindi a Magnitogorsk dove consegue il Diploma di Scuola Superiore di Musica come cantante e fa parte dell'ensemble del Teatro Tabarén sotto la guida di Janna Russinova.

Vince il Concorso presso l'Accademia della Musica Gnessin di Mosca e ottiene una Borsa di Studio grazie a cui si laurea in Canto nel 2002 col massimo dei voti. Dal 2002 e fino al 2004 vince una Borsa di Studio per "Assistente alla regia ed interpretazione", collaborando come aiuto-regista di Yuri Speranskiy alla messa in scena di varie opere quali Le nozze di Figaro, Barbiere di Siviglia, Evgenij Onegin, La dama di Picche, La Bohème, portate in tournée in varie città russe. Durante il periodo di permanenza e di studio a Mosca debutta come cantante in diverse opere come Le nozze di Figaro, Evgenij Onegin, La Bohème e altre.

Si è quindi trasferita in Italia dove nel 2004 segue una Masterclass tenuta da Mirella Freni che le consiglia di proseguire in questo paese il suo perfezionamento. Dal 2006 inizia così a seguire le lezioni di Robleto Merolla, entra a far parte del coro Lirico Galli di Rimini, si iscrive al Conservatorio "B. Maderna" di Cesena dove si diploma in canto col massimo dei voti sotto la guida di Gabriella Morigi.

La vocalità di Tatiana Shumkova, delineatasi durante gli ultimi due anni, rientra in quel timbro denominato Falcon. Nel 2011 è tra i vincitori del concorso "Primo Palcoscenico" e debutta nel ruolo di Fidalma ne Il matrimonio segreto di D. Cimarosa al Teatro Alessandro Bonci.

Ampio è il suo repertorio lirico, sinfonico e del XX secolo, con brani quali La Misa Criolla di A. Ramirez, i Folk Songs di L. Berio, El Amor Brujo di M. De Falla, collaborando con direttori quali G. Babbini, P. Chiavacci e molti altri.

GREGORY BONFATTI

Bolognese, diplomatosi in Canto presso il Conservatorio di Ferrara "G. Frescobaldi", nel 1991 ha vinto il concorso indetto dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto debuttando il ruolo di Don Ramiro in "Cenerentola" con la direzione del M° B. Aprea.

Iniziati gli studi con il M° Paride Venturi si è perfezionato sotto la guida della M^a Clotilde Ronchi.

Ha inoltre conseguito il diploma in Pianoforte al Conservatorio "G.B.Martini" di Bologna, partecipando a numerosi Concorsi pianistici nazionali e internazionali tra i quali Messina, Marsala, La Spezia, Stresa ed altri, classificandosi sempre ai primi posti.

Nel settembre 1992 si è brillantemente diplomato in Composizione ed ha all'attivo diverse esecuzioni di sue composizioni.

Ha iniziato un'intensa attività che lo ha portato a partecipare come protagonista in diverse produzioni tra le quali ricordiamo (1992-1999):

"Il Matrimonio segreto" Ravenna dir. Gelmetti - "Amor rende sagace" Bologna dir. Carignani - "La Sonnambula" Parma e Modena dir. Ostman - "Falstaff" Pisa e Mantova dir. Desderi - "L'Italiana in Algeri" R.Emilia e Ravenna dir. Benini - "L'Arcadia in Brenta" Parigi e Parma dir. Gallico - "Caritea Regina di Spagna" (S.

Mercadante) Festival di Martina Franca – “Lucie de Lammermoor” Festival di Martina Franca - “La sonnambula” e “La Cenerentola” a Sassari – “L’italiana in Algeri” Teatro Valli Reggio Emilia – “I Pagliacci” Champes Eliseés Parigi – “La cambiale di matrimonio” Teatro Comunale Bologna - “I Capuleti e I Montecchi” Ravenna dir. Carminati – “Il barbiere di Siviglia” Grand Théâtre de Limoges - “L’Ultimo giorno di Pompei” Catania dir. Carella – A Firenze, con la direzione del M° Giulini ha preso parte alla Messa n°6 di Schubert e, sempre al Teatro Comunale ha interpretato la Serenata di Vivaldi diretto dal M° René Clemencic – “Le stanze di Wolfgang Amadè” al Maggio Musicale Fiorentino - Per il Teatro San Carlo di Napoli ha inoltre partecipato a numerose esecuzioni della “Petite Messe Solennelle”; per il Teatro Regio di Torino è stato il protagonista del “Don Giovanni” di G.Gazzaniga; al Teatro Rossini di Lugo ha partecipato alla produzione di “Elena da Feltre”.

Ha cantato con artisti di levatura mondiale tra i quali : Placido Domingo (I Pagliacci - Monte Carlo) Ruggero Raimondi (Boris Godunov - T.Regio di Parma) Mariella Devia (La donna del Lago - R.O.F.) Leo Nucci (I due Foscari - Teatro alla Scala), Ambrogio Maestri (Falstaff – Teatro alla Scala), Michele Pertusi (Les contes d’Hoffman – Teatro alla Scala), Barbara Frittoli (Falstaff – Teatro alla Scala), Juan Diego Florez (Viaggio a Reims, La donna del Lago, Matilde di Shabran-R.O.F.), Renato Bruson (Falstaff – Teatro Regio di Torino), William Matteuzzi (L’ultimo giorno di Pompei – Teatro Bellini Catania) Samuel Ramey (Royal Opera House) e tanti altri.

Oltre al M° Carlo Maria Giulini, è stato diretto da grandissimi direttori quali Riccardo Muti, Daniele Gatti, Jerzy Semkow, Gabriele Ferro , Gary Bertini, Sir Andrew Davis, Donato Renzetti , Antonio Pappano e altri.

Sempre di grande levatura è stata la sua collaborazione con registi di indiscussa fama come Piero Faggioni, Robert Carsen, Luca Ronconi, Alfredo Arias, Michael Hampe, Giancarlo Cobelli, Daniele Abbado, Luigi Squarzina, Gabriele Lavia , Jonathan Kent e tanti altri.

Tra gli impegni che l’hanno visto protagonista dal 2000 in poi troviamo: “Salome” Teatro Comunale di Bologna dir. D. Gatti – “Wozzek” (M. Gurlitt) Teatro Regio di Torino dir. J. Neshling – “La notte di un nevrastenico” e “Gianni Schicchi” Teatro Comunale di Bologna dir. Z. Pesko – “Otello” G. Rossini Festival di Martina Franca, dir. P. Arrivabeni – Tourné di concerti in Sud Africa e Namibia in occasione del bicentenario belliniano – “Turandot” F. Busoni dir. L. Könings e “Die Zauberflöte” Sassari – “Falstaff” Teatro Regio di Torino dir. M. Barbacini – “Luisa Miller” Teatro di San Carlo – “La donna del Lago” R.O.F. dir. D. Gatti – “King Lear” di A. Reimann Teatro Regio di Torino – “Turandot” Teatro di San Carlo dir. G. Ferro – “Il Processo” di A. Colla Teatro Valli Reggio Emilia dir. E. Mazzola – “Pulcinella” I. Strawinsky e “I sette peccati capitali” K. Weill , Napoli Teatro Flavio Vespasiano dir. D. Renzetti – “Salome” Teatro Carlo Felice di Genova dir. S. A. Reck – “Bach hause” Roma Teatro dell’Opera – “Dixit Dominus” D. Cimarosa Bolzano e Trento Orchestra Haydn dir. F. Pirona – “I due foscari” Teatro alla Scala dir. R. Muti – “La piccola volpe astuta” L. Janacek dir. Sir A. Davis – “E. Onegin” e “Andrea Chénier” Teatro Verdi Sassari – “Turandot” Teatro alla Scala dir. C. Rizzi – “Dialogues des Carmelites” F. Poulenc Teatro alla Scala dir. R. Muti – “I vesperi siciliani” Teatro Comunale di Ferrara dir. S. Ranzani – “Stabat Mater” F.J. Haydn Lugano, Orchestra R.S.I. dir D. Fasolis – “Falstaff” Teatro alla Scala dir. R. Muti – “Matilde di Shabran” R.O.F. dir. R. Frizza – “Les contes d’Hoffman” Teatro alla Scala dir. G. Bertini – “Tristan und Isolde” Teatro di San Carlo dir. G. Bertini.

Ha cantato “La Sonnambula” in vari teatri piemontesi, “I sette peccati capitali” al Festival di Lanciano con Milva, “Cerevickjy” di P.Y.Ciaikovsky in Scala dir. A.Remmerait, - “Falstaff” al Concertgebouw di Amsterdam dir. P.Olmi, - “Le nozze di Figaro” al Teatro alla Scala dir. G.Korsten, - “Tosca” alla Royal Opera House-Covent Garden a Londra, dir.A.Pappano. Sempre al Teatro alla Scala a cantato ne “Il dissoluto assolto” di A.Corghi, - e in “Falstaff” e “Candide” al Teatro di S. Carlo a Napoli.

LUCA GALLO

Nato a Bologna, studia canto con il M.o Paride Venturi. Vincitore e finalista in diversi concorsi Nazionali e Internazionali, debutta nel '93 come Ferrando (Trovatore). Successivamente interpreta i ruoli di Don Basilio (Barbiere di Siviglia), Angelotti (Tosca), Sparafucile e Monterone (Rigoletto), Zio Bonzo (Madama Butterfly) a Rieti, in Francia, Spagna, Tunisia, Emirati Arabi. Dal 1995 la sua attività lo vede impegnato anche come Geronimo (Matrimonio segreto), Figaro (Nozze di Figaro) al Politeama di Palermo, Alidoro (Cenerentola) e Haly (Italiana in Algeri) a Nîmes (F) e Tel Aviv, Pistola (Falstaff) allo Sferisterio di Macerata e a Messina, Zareckj (Evgenij Onegin) e Don Bartolo (Nozze di Figaro) al

Massimo di Palermo e all'Opera di Roma, Pallante (Agrippina) a Lecce e in numerosi altri ruoli. Nel novembre 2002 è il protagonista (Scrooge) dell'opera in prima esecuzione assoluta "Un racconto di Natale" di Carlo Galante a Modena, ripresa nella stagione del Teatro Alighieri di Ravenna nel dicembre 2003. Nel 2004 debutta Leporello in Danimarca e nel 2005 Dulcamara (Elisir D'amore) in tournée in Giappone con la regia di F. Esposito. Nel 2006 canta nel Requiem di Mozart per la Stagione Sinfonica del Politeama di Lecce che esegue anche a Fano dove è ancora Simone nel Gianni Schicchi nonché Don Pasquale al Festival di Cagli. È quindi Leporello a Salon de Provence, Ferrando a Brescia.

Ha cantato con direttori quali D. Renzetti, P. Maag, R. Tolomelli, B. Campanella, J. Neschling, E. Mazzola, Y. David, C. Martin, S. Ranzani, M. Stefanelli, L. Koenigs, M. Boemi, T. Severini, S. Mercurio, A. Quarta e registi come P. L. Pizzi, A. Fassini, B. de Tomasi, G. Deflo, D. Krief, E. Dara, P. F. Maestrini, J. Miller, O. Nitzan, U. Santicchi, H. Brockhaus, F. Micheli, E. Mexia.

Il repertorio di musica sacra comprende la Cantata 147 di J.S. Bach, la Petite Messe di Rossini, il Messiah di Haendel, il Requiem, la Kronungsmesse, la Missa Brevis KV 258, i Vespere Solemnes de Confessore e le Litanie Lauretane di Mozart, la Messa in Sol di Schubert e il Requiem di G. Fauré, il Te Deum di M.A. Charpentier.

CORO POLIFONICO «FABIO DA BOLOGNA»

Il Coro Polifonico «Fabio da Bologna» svolge una intensa attività concertistica unita a quella liturgica presso la Basilica di S. Antonio in Bologna. Fondato e diretto dal 1978 dal M^o P. Bonifacio Manduchi, dal 1995 canta sotto la direzione del M^o Alessandra Mazzanti. Il repertorio attinge da tutte le espressioni vocali, dalla musica rinascimentale, a quella barocca e romantica. Negli ultimi anni il coro si è dedicato particolarmente al repertorio sacro barocco e romantico con orchestra, ottenendo ovunque vasti consensi di pubblico e di critica.

Ha pubblicato CD con la "Via Crucis" di Liszt per soli, coro e organo, il "34° Ottobre Organistico Francese" registrato dal vivo, mentre presso l'Associazione è possibile trovare CD delle migliori esecuzioni dal vivo della lunga e intensa attività concertistica del coro.

Ha all'attivo numerosi concerti in Italia e all'estero, ha partecipato a meeting internazionali e a trasmissioni televisive (Rai 1, Rai 3, DI.TV, TeleSanterno, èTV, Telecentro, Odeon) distinguendosi per l'esatta resa artistica delle esecuzioni e per la corretta prassi vocale.

ORCHESTRA «FABIO DA BOLOGNA»

L'Orchestra «Fabio da Bologna», è stata fondata nel 1995 da Alessandra Mazzanti, ed è formata dai migliori strumentisti dell'Emilia Romagna.

La sua attività si svolge all'interno dell'Associazione Musicale «Fabio da Bologna» nelle sue diverse formazioni (orchestra d'archi, da camera, sinfonica, ensemble d'ottoni, ecc.) come gruppo orchestrale atto sia ad accompagnare il Coro Polifonico «Fabio da Bologna» nel suo vasto repertorio di musica sacra che come organismo autonomo, sostenuto anch'esso dall'Associazione Musicale «Fabio da Bologna».

Ha partecipato a trasmissioni televisive (Rai1, DI.TV), ha partecipato a importanti spettacoli in Piazza Maggiore a Bologna, e ha tenuto concerti in occasione dei festeggiamenti in onore di Fabio da Bologna, nel III Centenario dalla Morte, in collaborazione con Luigi Ferdinando Tagliavini.

Ha all'attivo diversi importanti concerti, sia in formazione barocca, con l'uso di strumenti originali, sia con strumenti moderni, e si distingue nel panorama italiano per la cura del suono e l'eleganza di stile.